

PROGRAMMA NAZIONALE
CONTRO LA
POVERTÀ

Rapporto finale sui seminari regionali

«I Comuni quali piattaforma strategica e facilitatori di rete nell'ambito del sostegno alla prima infanzia: qual è la chiave del successo?»



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFA



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associazion da las Vischnancas Svizras

Schweizerischer Städteverband
Union des villes suisses
Unione delle città svizzere



Colophon

Committente

Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS),
Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà

Autori

Yves Weber, Christian Wilhelm
Fondazione svizzera per la salute RADIX
Pfungstweidstrasse 10
8005 Zurigo
weber@radix.ch

Informazioni

Gabriela Felder
Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà
Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Effingerstrasse 20
3003 Berna
Telefon +41 (0)58 462 75 94
gabriela.felder@bsv.admin.ch

Sostenitori dei seminari regionali

Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Associazione dei Comuni Svizzeri

Impaginazione

Cavelti AG, Marken. Digital und gedruckt, 9201 Gossau

Copyright

Ufficio federale delle assicurazioni sociali
3003 Berna

Download (gratuito)

www.contro-la-poverta.ch
www.chcomuni.ch (Progetti)
(in italiano, tedesco e francese)

Novembre 2018

Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà

Il presente rapporto finale è stato elaborato nel quadro del Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà (Programma nazionale contro la povertà), che intende rafforzare l'efficacia delle misure esistenti in questo campo e il loro coordinamento. Di durata limitata a cinque anni (dal 2014 al 2018) e sostenuto da Confederazione, Cantoni, Città e Comuni nonché da organizzazioni della società civile, il programma elabora basi specialistiche per la prevenzione della povertà e favorisce i contatti tra gli attori responsabili in materia.

Negli anni 2017 e 2018 l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), insieme all'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e in stretta collaborazione con l'Unione delle città svizzere (UCS), attua il progetto «Comuni quali piattaforma strategica e facilitatori di rete nell'ambito del sostegno alla prima infanzia». Il progetto si prefigge di sensibilizzare i Comuni sul tema del sostegno alla prima infanzia, raccogliere le conoscenze e le esperienze accumulate specialmente dai Comuni piccoli e medi in materia e aiutarli nello sviluppo e nell'attuazione di strategie, piani concettuali e reti comunali per il sostegno alla prima infanzia.

Il progetto è suddiviso in tre sottoprogetti:

- rilevamento delle strategie e dei piani concettuali dei Comuni piccoli e medi e del loro bisogno di sostegno (analisi della situazione e raccomandazioni)
- pubblicazione di una guida che fornisce una panoramica delle basi specialistiche esistenti e degli strumenti di lavoro degli ultimi anni nell'ambito del sostegno alla prima infanzia, nonché stimoli per lo sviluppo di strategie comunali
- svolgimento di sei seminari regionali tesi a presentare le basi specialistiche e a promuovere la messa in rete tra i Comuni

Per ottenere ulteriori informazioni sul progetto e scaricare pubblicazioni si possono consultare i siti Internet **www.contro-la-poverta.ch** ▶ Temi ▶ Sostegno alla prima infanzia nei Comuni e **www.chcomuni.ch** ▶ Progetti

Indice

Riassunto	1
Contenuto dei seminari regionali	2
Analisi statistica	4
Risultati	6
Raccomandazioni	8

Riassunto

Il presente rapporto finale comprende la valutazione dei seminari regionali svolti nel quadro del progetto «I Comuni quali piattaforma strategica e facilitatori di rete nell'ambito del sostegno alla prima infanzia».

I seminari hanno avuto luogo tra febbraio e maggio del 2018. Nel corso dei seminari sono stati presentati i risultati del sondaggio e dell'analisi della situazione inerenti alle strategie comunali nei Comuni piccoli e medi, nonché la guida per l'elaborazione e l'attuazione di strategie e piani concettuali comunali in materia di sostegno alla prima infanzia nei Comuni piccoli e medi. Inoltre sono stati illustrati esempi pratici di strategie comunali e cantonali in materia. In chiusura, si è tenuto uno scambio guidato di informazioni specialistiche, nel corso del quale i partecipanti hanno discusso delle opportunità e delle sfide delle strategie comunali in materia di sostegno alla prima infanzia.

Il gruppo target prioritario dei seminari era costituito dai rappresentanti politici e collaboratori dell'Amministrazione. Rientravano in questo gruppo target circa due terzi (203 su un totale di 328) dei partecipanti ai seminari, cui hanno preso parte anche specialisti attivi nel settore della prima infanzia.

In base alle dichiarazioni dei partecipanti sembra che i Comuni piccoli e medi affrontino sempre più spesso il tema della prima infanzia. In tale contesto bisogna considerare che i seminari regionali si rivolgevano in particolare a Comuni già attivi nel settore del sostegno alla prima infanzia o che intendono muoversi in tal senso. Il sondaggio online svolto presso i partecipanti mostra che le pubblicazioni di UFAS e ACS presentate e gli esempi pratici concreti sono stati percepiti come un grande sostegno nello sviluppo di una strategia comunale in materia di sostegno alla prima infanzia.

Sulla base dei risultati dello svolgimento dei seminari, gli autori raccomandano di verificare in quale forma sia possibile mantenere strutture di scambio per Comuni e Cantoni per il settore del sostegno alla prima infanzia. Inoltre, gli autori rilevano un bisogno di sostegno a livello comunale, affinché gli attori chiave locali ricevano l'appoggio politico e l'aiuto specialistico necessari nello sviluppo di una strategia.

Contenuto dei seminari regionali

I seminari regionali si prefiggevano di sensibilizzare soprattutto i Comuni piccoli e medi sul tema del sostegno alla prima infanzia, e di dare stimoli per lo sviluppo e l'attuazione di strategie e reti per il sostegno alla prima infanzia a livello comunale.

Per raggiungere l'obiettivo si è scelto di organizzare i seminari di mezza giornata come segue:

1. Presentazioni del sondaggio (analisi della situazione e raccomandazioni) sulle strategie comunali nei Comuni piccoli e medi e della nuova guida sviluppata per l'elaborazione e l'attuazione di strategie e piani concettuali comunali in materia di sostegno alla prima infanzia nei Comuni piccoli e medi
2. Presentazioni di esempi pratici di strategie in materia di sostegno alla prima infanzia di Comuni e Cantoni nelle rispettive regioni
3. Scambio guidato di informazioni specialistiche fra i partecipanti sotto forma di «World Café» per discutere delle opportunità, delle sfide e dei fattori di successo in materia di sostegno alla prima infanzia nei Comuni piccoli e medi

Ulteriori informazioni su piani concettuali, strategie e iniziative nei Comuni sono state messe a disposizione dei partecipanti ai seminari della Svizzera tedesca presso vari stand. All'inizio e durante le pause, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare gli stand e scambiare informazioni con i rappresentanti dei vari Comuni.

Panoramica dei seminari

Luogo, data	Esempi pratici	Stand
Olten 28.02.2018	Cantone di Berna, Comuni di Pratteln (BL) e Suhr (AG)	Regione di Baden (AG), Città di Burgdorf (BE), Comuni di Grenchen (SO), Lichtensteig (SG), Muri bei Bern (BE) e Zollikofen (BE)
Neuchâtel 08.03.2018	Cantone di Friburgo, Comuni di Bagnes (VS) e Vernier (GE)	
Losanna 13.03.2018	Cantone di Vaud, Comuni di Bussigny (VD) e Nyon (VD)	
Winterthur 19.03.2018	Cantone di Turgovia, Comuni di Grabs (SG) e Lindau (ZH)	Distretto di Affoltern (ZH), Comuni di Grenchen (SO), Lichtensteig (SG), Muri bei Bern (BE), Schübelbach (SZ) e Volketswil (ZH)
Zugo 25.05.2018	Cantone di Uri, Comuni di Root (LU) e Neuhausen am Rheinfall (SH)	Distretto di Affoltern (ZH), regione di Baden (AG), Comuni di Lichtensteig (SG), Muri bei Bern (BE), Root (LU) e Schübelbach (SZ)
Bellinzona 28.05.2018	Centro di socializzazione Il Tragitto, Lugano (TI)	

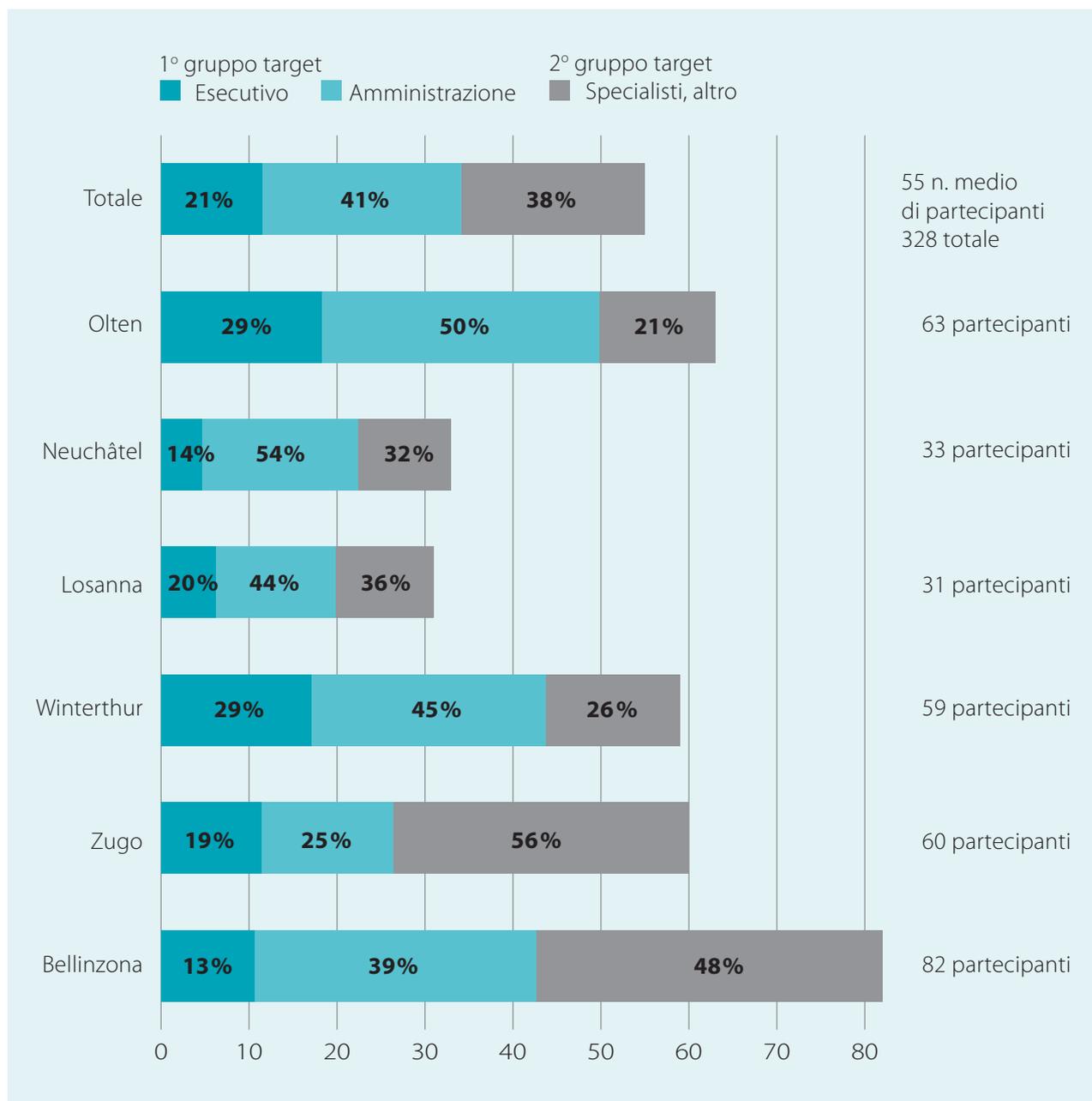
Le relazioni concernenti il rilevamento, la guida e gli esempi pratici possono essere scaricate sul sito www.contro-la-poverta.ch (Temi ▶ Sostegno alla prima infanzia nei Comuni) e su www.chcomuni.ch (Progetti).

Nella Svizzera tedesca sono stati condotti tre seminari, con una suddivisione nelle regioni di Svizzera nord-occidentale, orientale e centrale. Per raggiungere tutti i Cantoni della Svizzera francese, si sono tenuti due seminari, uno a Neuchâtel e uno a Losanna. Nel Canton Ticino è stata scelta Bellinzona come luogo della manifestazione.

Il seminario nel Canton Ticino è stato integrato nel convegno «Prima infanzia: oltre la povertà economica – Quale ruolo e quali progetti per i Comuni», durato complessivamente una giornata. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con le seguenti organizzazioni: Programma nazionale di prevenzione e lotta alla povertà, Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Canton Ticino, Rete svizzera di custodia bambini e Associazione dei Comuni svizzeri (ACS), Ticino Progetto Infanzia (TIPi), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). La realizzazione del convegno era di responsabilità dei Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva (CEMEA), in collaborazione con RADIX.

Analisi statistica

I seminari regionali si rivolgevano a rappresentanti politici, collaboratori dell'Amministrazione e specialisti dei Comuni. Due terzi dei partecipanti rientravano nel gruppo target prioritario (Esecutivo e Amministrazione).



Da un'osservazione più attenta del gruppo target prioritario emerge che i membri delle autorità presenti sono principalmente impiegati praticamente nella stessa misura nei settori della formazione e della socialità. Tra i collaboratori dell'Amministrazione che hanno partecipato ai seminari, la maggior parte è impiegata nel settore sociale.

Nella Svizzera francese e in Ticino, temi quali formazione, integrazione, famiglia e salute rientrano spesso nel settore della socialità, motivo per cui erano presenti soprattutto rappresentanti di questo settore.

Tutte le manifestazioni sono state valutate tramite sondaggi online. La maggior parte dei partecipanti è risultata molto soddisfatta dei seminari regionali e le manifestazioni sono state percepite come un sostegno per la pratica professionale.

Valutazione dei seminari nella Svizzera tedesca e in quella francese (N=67, tasso di risposta: 27%)

	Ottima	Buona	Sufficiente	Negativa
Impressione generale	63 %	33 %	3 %	1 %
Relazioni	48 %	46 %	4 %	2 %
Esempi pratici	65 %	35 %	0 %	0 %
Scambio di informazioni specialistiche	58 %	33 %	8 %	1 %
Organizzazione del seminario	88 %	12 %	0 %	0 %
Luogo della manifestazione	76 %	21 %	3 %	0 %

Valutazione del seminario nel Canton Ticino (N=31, tasso di risposta: 38%)

	Sì	In parte	No
Utile per il lavoro quotidiano	94 %	6 %	0 %
Utile per la collaborazione autorità-organizzazioni	71 %	26 %	3 %
Disponibilità all'approfondimento dei temi	97 %	3 %	0 %
Richiesta di altre manifestazioni su questo tema	100 %	0 %	0 %
	Buona	Nella media	Ottimizzabile
Organizzazione del seminario	94 %	6 %	0 %

Risultati

Differenze fra le regioni linguistiche

Nella Svizzera tedesca si è registrata una grande richiesta per tutti i seminari, cosicché per ciascuna manifestazione è stato raggiunto il numero massimo di partecipanti previsto. Lo scambio di informazioni specialistiche è stato sempre animato e molti dei partecipanti sono impegnati nell'elaborazione o nell'attuazione di una strategia comunale in materia di sostegno alla prima infanzia. Fra le singole regioni non si sono rilevate differenze significative per quanto riguarda i temi e le problematiche discussi nei Comuni.

Contrariamente alla procedura seguita nella Svizzera tedesca, in quella francese è più raro che il coordinamento e la messa in rete delle offerte nell'ambito della prima infanzia vengano resi accessibili tramite un inventario o una strategia comunale. Queste diverse situazioni di partenza nei Comuni si possono dedurre sia dal seminario di Neuchâtel che da quello di Losanna. Inoltre, dal confronto tra i due seminari nella Svizzera francese si possono individuare alcune differenze, poiché gli aspetti in primo piano erano differenti: a Neuchâtel, nonostante le differenze fra le regioni linguistiche, l'accento è stato posto sulla creazione di una politica comunale della prima infanzia, sulla base di un piano concettuale per il settore della prima infanzia, mentre a Losanna la manifestazione si è concentrata piuttosto sulla questione di come poter gestire offerte o iniziative diverse.

In Ticino è stato possibile svolgere l'evento nel quadro di una manifestazione più ampia con il Cantone e altri partner. È stata così promossa una dinamica positiva per rispondere alla questione del ruolo che spetta ai Comuni in materia di prima infanzia. Gli innumerevoli attori e la varietà dei temi affrontati hanno assunto la funzione di catalizzatore per consolidare il sostegno alla prima infanzia in più istituzioni o Comuni. Nel Canton Ticino vi è una sfida legata al gran numero di Comuni piccoli e talvolta geograficamente isolati, il che può rendere più difficile le sinergie tra i Comuni a livello regionale.

Fattori di successo per lo sviluppo di una strategia

Dal punto di vista degli autori, una procedura pragmatica sembra contribuire fortemente al successo dello sviluppo di strategie comunali. In tale contesto, spesso si fa riferimento a una disfunzione palese, come ad esempio l'esistenza di notevoli differenze di sviluppo all'entrata nella scuola dell'infanzia. Un problema sentito dall'opinione pubblica può ottenere il necessario appoggio politico, presupposto per una strategia comunale in materia di sostegno alla prima infanzia.

Un ulteriore fattore di successo è la messa in rete di diversi attori operanti sul campo. Tali alleanze danno un peso maggiore alla richiesta di una strategia comunale, dato che la necessità d'intervento aumenta dal punto di vista dell'Esecutivo politico quando sono più attori ad avanzare la richiesta. Inoltre, le alleanze sostengono i singoli rappresentanti (p. es. responsabili di gruppi di gioco) le cui disponibilità per l'attività di persuasione a livello politico sono spesso limitate a causa del loro sovraccarico di lavoro.

Utilità dei seminari per i partecipanti

Il progetto «I Comuni quali piattaforma strategica e facilitatori di rete nell'ambito del sostegno alla prima infanzia» può considerarsi emblematico del fatto che la fase della prima infanzia assume sempre più importanza. In questo modo, gli attori chiave di Comuni, Cantoni e organizzazioni specializzate hanno ottenuto un'ulteriore legittimazione e un quadro di riferimento più ampio per il proprio lavoro. Al contempo hanno beneficiato delle esperienze di altri Comuni e Cantoni. Potranno quindi includere nel loro lavoro queste conoscenze e la più ampia rete di contatti.

I partecipanti hanno inoltre ottenuto una migliore presentazione delle opportunità e delle sfide di una strategia in materia di sostegno alla prima infanzia e potranno quindi usare queste conoscenze per trovare soluzioni adeguate a questioni d'attualità per i propri Comuni e Cantoni.

Sfide attuali nei Comuni piccoli e medi

Dalle discussioni condotte nei seminari è emersa l'impressione che per i Comuni una delle sfide sia sviluppare una strategia globale, basandosi su approcci perlopiù specifici e talvolta concentrati su un singolo tema (p. es. il finanziamento di gruppi di gioco). La guida e l'analisi della situazione forniscono già indicazioni e spunti utili per affrontare il tema del sostegno alla prima infanzia in un Comune. Per arrivare a un'ulteriore mobilitazione dei Comuni e dei Cantoni su questa base, dovrebbe essere mantenuta e ampliata la dinamica promossa attraverso i seminari regionali. A livello comunale e cantonale è necessario trovare alleati, di modo che l'impegno per un vasto sostegno possa essere sviluppato e consolidato anche dal punto di vista politico.

Raccomandazioni

Dal punto di vista degli autori, i seminari regionali hanno essenzialmente dato risultati molto buoni ed è stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati. Di seguito sono esposte le raccomandazioni degli autori sulle possibilità per promuovere anche in futuro lo sviluppo di strategie comunali in materia di sostegno alla prima infanzia.

Strutture di scambio per Comuni e Cantoni

Un fattore chiave per il bilancio positivo dei seminari regionali è stata l'organizzazione di una piattaforma che ha reso possibile uno scambio proficuo fra rappresentanti politici. La conclusione dei seminari segna la fine del progetto «I Comuni quali piattaforma strategica e facilitatori di rete nell'ambito del sostegno alla prima infanzia». Tali strutture di scambio potrebbero tuttavia sostenere anche in futuro i rappresentanti di Comuni e Cantoni nello svolgimento dei propri compiti. Pertanto si raccomanda di chiarire in quale forma possano essere mantenute strutture di scambio per Comuni e Cantoni, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza nelle tre regioni linguistiche.

Sostegno a livello comunale

Nei Comuni piccoli e medi vengono impiegati sempre di più strumenti di lavoro come guide, modelli o direttive. In questo contesto vanno tuttavia superati due ostacoli. Da un lato è necessario che i modelli vengano sempre adattati alle particolarità locali. Dall'altro lato, a causa di una scarsa accettazione della necessità d'intervento, spesso in molti Comuni piccoli e medi, occorre molto impegno per consolidare il tema del sostegno alla prima infanzia a livello politico.

Le strategie comunali in materia di sostegno alla prima infanzia potrebbero essere promosse in misura maggiore, se i Comuni piccoli e medi potessero contare su un sostegno nell'elaborazione di una strategia. La praticabilità di questo sostegno nell'attività quotidiana è un aspetto di cui si dovrà tenere conto anche in futuro.